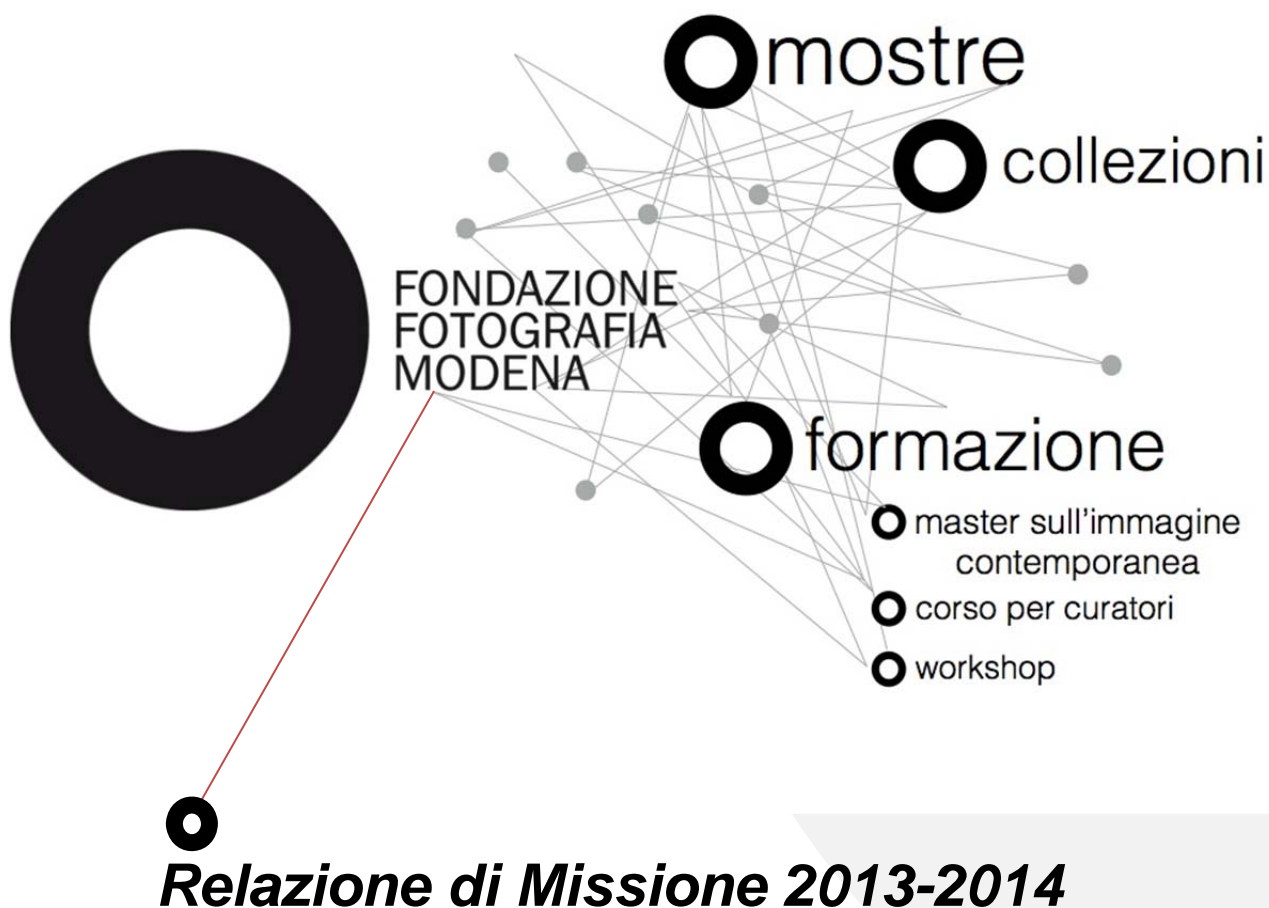


FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA



**FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA – RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/08/2014**

INDICE:

Il secondo esercizio di attività di Fondazione Fotografia Modena	3
Attività espositiva.....	3
Walter Chappell. Eternal Impermanence.....	4
Modena e i suoi fotografi. 1870-1945 (parte I).....	4
Principianti. Di cosa parliamo quando parliamo d'amore?.....	4
Axel Hütte. Fantasmì e realtà	5
Modena e i suoi fotografi. Dal dopoguerra agli anni novanta (parte II).....	5
Us. The Summer Show 2014.....	5
Didattica e rapporti con le scuole.....	6
Bookshop	6
Collaborazioni.....	7
I rapporti con le istituzioni culturali del territorio.....	7
Gli accordi di collaborazione	7
Attività didattica.....	8
Master di alta formazione sull'immagine contemporanea	8
Corso Curatori.....	10
Workshop	11
Conservazione, catalogazione e altre attività	11
Gestione fondi storici	11
Gestione collezione contemporanea.....	12
Conservazione	12
Catalogazione	12
Restauro	13

Il secondo esercizio di attività di Fondazione Fotografia Modena

Quello che viene rappresentato in questa relazione di missione rappresenta il secondo esercizio di attività (il primo completo) di Fondazione Fotografia Modena (d'ora in poi F.F.M.). Questa istituzione rappresenta lo strumento giuridico mediante il quale consolidare e, per quanto possibile, accrescere il patrimonio di esperienze maturato nel campo della fotografia, storica e contemporanea, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con iniziative, espositive e formative, sui più importanti autori che l'hanno posta all'attenzione del mondo scientifico e culturale nazionale.

La struttura di F.F.M. è costituita da 13 persone di cui 10 subordinate.

L'attività di Fondazione Fotografia Modena di cui viene dato conto nella presente relazione è articolabile in tre aree:

1. Attività espositiva
2. Attività didattica
3. Conservazione/catalogazione conto terzi e valorizzazione del patrimonio fotografico.

Attività espositiva

F.F.M. conferma il suo interesse per una programmazione espositiva ad ampio raggio sul linguaggio dell'immagine, spaziando da importanti pagine della storia della fotografia al sostegno delle giovani ricerche emergenti.

L'attività espositiva relativa al secondo esercizio sociale (01/09/2013- 31/08/2014), in vista dell'apertura del grande cantiere di restauro del nuovo Polo Sant'Agostino, si è trasferita ad aprile del 2014 nella sede temporanea del Foro Boario. A partire dalle mostre primaverili e per un triennio circa questa sede accoglierà le attività espositive di F.F.M.. Durante il secondo esercizio queste si sono delineate attraverso due filoni principali: da un lato, la presentazione delle personali ricerche di due importanti fotografi internazionali, l'americano Walter Chappell ed il tedesco Axel Hütte, dall'altro, un omaggio al territorio modenese, realizzato attraverso due mostre collettive che, in ordine cronologico, hanno inteso ripercorrere e presentare al pubblico lo stretto rapporto che ha legato nel corso del tempo Modena alla fotografia, fino a farla diventare un punto di riferimento a livello nazionale per questo specifico ambito artistico.

A fianco delle esposizioni principali si sono aggiunti allestimenti specifici legati ai giovani autori che frequentano il master sull'immagine contemporanea, che hanno proposto in occasione del Festival filosofia una loro particolare riflessione sul tema dell'Amare e che hanno chiuso la stagione espositiva con la tradizionale rassegna The Summer Show, presentazione delle ricerche artistiche realizzate nel corso degli studi.

Come di consueto, nel corso del programma espositivo hanno trovato spazio numerosi eventi collaterali, conferenze e incontri con gli artisti, volti a presentare le tematiche affrontate in mostra. Si aggiungono inoltre le visite guidate, condotte dal personale specializzato di F.F.M., e attività specifiche organizzate con le scuole superiori del territorio.

Nel prosieguo verrà dato brevemente conto di tutte le attività citate.

Walter Chappell. Eternal Impermanence

La retrospettiva dedicata a Walter Chappell è nata con l'obiettivo di rivalutare e presentare per la prima volta al pubblico italiano ed europeo il lavoro di un fotografo fra i più controversi della fotografia americana del XX secolo, la cui opera, intensamente provocatoria così come la sua vita, è rimasta celata a lungo.

Organizzata in stretta collaborazione con l'Estate di Walter Chappell, fondato nel 2011 e gestito dai figli del fotografo, la mostra ha rappresentato il primo studio esteso sull'opera di questo autore a lungo trascurato dalla storia ufficiale della fotografia, riunendo insieme per la prima volta in modo organico l'intera opera dell'artista, attraverso la ricostruzione dell'evoluzione del suo lavoro: dal primo ingresso nella cerchia di autori che gravitavano intorno alla figura di Minor White e alla George Eastman House di Rochester, al perseguimento di una propria ricerca indipendente, fino al progressivo e radicale distacco dalla scena istituzionale e dal mercato dell'arte.

Modena e i suoi fotografi. 1870-1945 (parte I)

La mostra, in collaborazione con il Museo Civico d'Arte di Modena, ha rappresentato il primo appuntamento di una rassegna volta a raccontare gli artisti che hanno fatto di Modena la città della fotografia. Attraverso un percorso di oltre settanta immagini provenienti da importanti collezioni storiche cittadine, l'allestimento ha voluto raccontare un periodo di grande sviluppo della fotografia evidenziando come questa pratica, nei suoi oltre 170 anni di vita, sia sempre stata perseguita ad altissimi livelli, facendo divenire il nostro territorio uno dei luoghi italiani maggiormente sensibili all'arte dei sali d'argento.

Dagli atelier Orlandini, Sorgato, Bandieri, Andreola, ai grandi fotoamatori come Ferruccio Testi e Francesco Carbonieri, le immagini selezionate non si sono limitate a raccontare la storia della fotografia modenese o delle trasformazioni urbanistiche del territorio, quanto piuttosto hanno offerto l'occasione di apprezzare la qualità e il valore artistico degli autori che tra la fine dell'800 e la prima metà del '900 hanno posto le basi per l'affermarsi di una radicata cultura dell'immagine.

Principianti. Di cosa parliamo quando parliamo d'amore?

In occasione del Festivalfilosofia 2013, un gruppo di nove studenti del master sull'immagine contemporanea è stato selezionato ed ha lavorato sul tema dell'Amore, producendo un'apposita selezione di opere video e fotografiche. I lavori si sono presentati come una serie di esercizi visivi volti ad esplorare le diverse definizioni del sentimento amoroso, senza mai giungere a una soluzione univoca e definitiva.

Il titolo dell'esposizione trae ispirazione da un racconto di Raymond Carver pubblicato nel 1981, in cui l'autore afferma che "Nessuno può conoscere la verità sull'amore perché, in fondo, siamo tutti nient'altro che principianti in fatto d'amore". Gli autori in mostra sono stati: Sara Cavallini, Tiziano Rossano Mainieri, Francesco Mammarella, Silvia Mangosio, Luca Monaco, Paola Pasquaretta, Eleonora Quadri, Cristina Serra, Valentina Sommariva.

Eventi collaterali – Mostre autunnali

- La vita e l'opera di Walter Chappell. Incontro con Aryan e Robin Chappell,
- Walter Chappell nella fotografia americana. Incontro con Claudia Fini,
- Le prime esperienze di fotografia a Modena. Incontro con Roberta Russo,
- Eugenio Zampighi: la fotografia al servizio della pittura. Incontro con Stefano Bulgarelli, Museo Civico d'Arte di Modena,
- L'evoluzione urbanistica della Modena fin de siècle. Incontro con Giovanni Leoni,
- Un volo di fantasia. La fotografia nell'opera di Giuseppe Graziosi. Incontro con Cristina Stefani, Museo Civico d'Arte di Modena,

- Percorsi guidati in compagnia degli artisti del master,
- Percorsi riservati alle scuole superiori.

Axel Hütte. Fantasmì e realtà

In primavera si è svolta una personale dedicata ad uno dei maggiori fotografi tedeschi contemporanei, allievo della cosiddetta Scuola di Düsseldorf. Il progetto nasce come ricognizione site-specific sul territorio dell'Appennino modenese svolta tra il 2011 e il 2013 attraverso una serie di residenze d'artista. Axel Hütte ha voluto raccontare il paesaggio dell'Appennino modenese ricoperto di neve in parallelo con il paesaggio alpino degli alti passi sul confine tra Austria, Svizzera, Germania e Italia, antiche tappe del Grand Tour verso il nostro Paese.

A queste immagini, nella mostra presentata a Modena si sono aggiunte altre fotografie tratte da precedenti lavori che l'artista ha dedicato al tema del paesaggio naturale – dalle foreste della Baviera ai ghiacciai norvegesi, fino alle grotte sotterranee americane – conducendo l'osservatore in un viaggio tra nature incontaminate, luoghi sublimi e quasi stranianti, in cui la percezione stessa della realtà sembra essere messa in discussione.

Il progetto si è inoltre ampliato grazie alla collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, presso la quale l'artista ha svolto un ulteriore periodo di residenza indagando l'architettura veneziana. Anche questo lavoro è stato seguito da una mostra, organizzata in completamento a quella modenese e svolta da giugno a ottobre 2014 presso sede espositiva della Galleria di Piazza San Marco.

Cinque delle opere realizzate per la nuova serie "Mountains" sono entrate a far parte della Collezione di fotografia contemporanea della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Modena e i suoi fotografi. Dal dopoguerra agli anni novanta (parte II)

La seconda tappa del viaggio per immagini attraverso la storia della fotografia modenese si è concentrata su un periodo di grande fermento culturale, raccontando gli autori che dal secondo Dopoguerra in poi hanno portato Modena ad essere un punto di riferimento imprescindibile per la fotografia autoriale in Italia. È ampiamente riconosciuto infatti come la cosiddetta "scuola di Modena" abbia contribuito a modificare il linguaggio fotografico fra gli anni settanta e ottanta grazie ad autori come Franco Fontana, Cesare Leonardi, Franco Vaccari e Luigi Ghirri, i quali, con un'autonoma e originale visione, hanno saputo teorizzare e praticare una nuova fotografia.

In un percorso di circa ottanta opere, l'esposizione ripercorre la vicenda dei fotografi e la vita culturale cittadina, inizialmente animata dalla Sala di Cultura e poi dalla Galleria Civica di Modena, che ampio spazio dedicarono alla presentazione del mezzo espressivo della fotografia.

In mostra opere di: Olivo Barbieri, Roberto Brancolini, Enzo Cambi, Francesco Cocco, Gualberto Davolio Marani, Franco Fontana, Luigi Ghirri, William Guerrieri, Gastone Lancellotti, Cesare Leonardi, Omar Lorenzoni, Bruno Marchetti, Antonella Monzoni, Luigi Ottani, Valerio Rebecchi, Ghigo Roli, Carlo Savigni, Giovanni Tosi, Ernesto Tuliozi, Franco Vaccari, Gianni Volpi, Giuseppe Zagaglia.

Us. The Summer Show 2014

La mostra finale degli studenti che hanno partecipato alla seconda edizione del master sull'immagine contemporanea ha presentato al pubblico le ricerche sviluppate dagli studenti nel biennio 2012-2014: fotografie, video e installazioni, raccolte sotto il titolo "Us". Come consuetudine, l'allestimento ha inoltre compreso una sezione dedicata ai progetti mid-term degli studenti del primo anno.

Hanno esposto per "Us": Elena Aromando, Gabriele Lei, Filippo Luini, Tiziano Rossano Mainieri, Giovanni Mantovani, Giacomo Maracchioni, Stéphanie Marletta, Paola Pasquaretta, Anna Pavone, Eleonora

Quadri, Valentina Sommariva. Hanno esposto nella sezione dedicata agli studenti del primo anno: Wissam Andraos, Eleonora Baccilieri, Daniele Casciari, Gabriele Guarisco, Valentina Leonelli, Irene Pinardi, Giulia Solia, Jacopo Tomassini. Quattro opere sono entrate nel patrimonio artistico di Fondazione Cassa di Risparmio a seguito della premiazione dei quattro migliori lavori.

Eventi collaterali – Mostre primaverili

- Artist talk con Axel Hütte,
- Curator/Creator. Uno sguardo critico sulla mostra The Summer Show a cura degli studenti del Corso Curatori,
- La fotografia modenese negli anni '60 e '70. Mario Bertoni e Stefano Bolgarelli raccontano gli esordi di Fontana, Vaccari, Leonardi, Zagaglia e Ghirri,
- Modena e la fotografia di reportage. Conversazione tra Michele Smargiassi e i reporter presenti in mostra,
- I primi circoli fotografici modenesi. Incontro con Silvano Bicocchi,
- Percorsi riservati alle scuole superiori.

Didattica e rapporti con le scuole

Nell'ambito della propria attività espositiva, Fondazione Fotografia rivolge un'attenzione speciale al mondo delle scuole superiori, a cui sono dedicate attività e iniziative volte a sviluppare una cultura dell'immagine e a sostenere le nuove ricerche in ambito artistico. Si sono quindi tenuti una serie di incontri riservati ai docenti e di visite guidate riservate alle scuole. I primi sono incontri riservati ai docenti, che prevedono una visita guidata mirata a presentare le opere degli artisti e approfondire i temi delle loro ricerche; scopo degli incontri è permettere agli insegnanti di ideare possibili percorsi da proporre agli studenti, invitandoli a portare in visita le proprie classi e fornendo loro tutti gli strumenti necessari per integrare la visita all'interno del programma scolastico. Per le classi delle scuole secondarie di secondo grado F.F.M. offre percorsi di visita guidata ideati appositamente per i ragazzi e condotti dal personale specializzato dell'Ufficio Mostre. A partire dalle tematiche presentate nelle mostre, le visite si configurano come occasioni di conoscenza e di riflessione sui diversi codici visivi e le implicazioni dell'immagine, sul lavoro degli artisti e la valenza della fotografia nella cultura contemporanea.

Per tutte le classi l'ingresso alle mostre è gratuito, sia nel caso di percorsi guidati, sia nel caso di visite indipendenti.

Nel corso della stagione espositiva 2013/2014 sono stati coinvolti nelle visite guidate e negli incontri con gli insegnanti 686 partecipanti complessivi.

Bookshop

Insiste sull'attività espositiva, anche quella del bookshop. Cresciuta di anno in anno, quest'esperienza, nata all'interno del progetto Fotografia di Fondazione CRMO è stata ulteriormente implementata sia sul fronte della gestione, sia di quello dei prodotti venduti. In particolare, oltre ai cataloghi di mostra e a quelli di case editrici terze si è allargato l'insieme dei prodotti inglobando la vendita di opere a tiratura limitata, autografate e numerate dall'artista. La disponibilità degli artisti con cui sono stati conclusi gli accordi economici (Basilico, De Pietri, Moryama, Hutte, Jodice, Sugimoto) testimonia lo standing acquisito da F.F.M. nel panorama internazionale, mentre il riscontro che tale attività sta riscuotendo avalla le potenzialità del progetto. Anche a seguito di quanto appena detto, il bookshop si sta affermando come un luogo a cui lettori e appassionati d'arte, alla ricerca di prodotti specifici e di qualità sulla Fotografia contemporanea possono rivolgersi.

Collaborazioni

Nell'espletare la propria attività, F.F.M. si avvale di una serie molto ampia di collaborazione con istituzioni culturali del territorio, nazionali ed internazionali.

I rapporti con le istituzioni culturali del territorio

L'offerta culturale della città di Modena si caratterizza per la varietà e la numerosità degli appuntamenti; oltre alla miglior valorizzazione del patrimonio di opere e competenze, F.F.M. si propone come un interprete attivo nella prospettiva di ampliare la rete di collaborazioni con altri centri e istituzioni culturali.

In questo senso sono numerosi i rapporti con le istituzioni culturali della città:

- Festivalfilosofia: in occasione dell'evento F.F.M. promuove mostre e iniziative accordate al tema annuale del Festival.
- Fondazione Collegio San Carlo: in occasione del programma annuale di conferenze e seminari tenuto dalla Fondazione, F.F.M. cura un'installazione video di un artista contemporaneo, parallelamente coinvolto anche nella mostra in corso all'ex Ospedale Sant'Agostino.
- Iniziative e giornate speciali: F.F.M. aderisce (con l'apertura prolungata delle mostre, incontri dedicati e visite guidate) a iniziative cittadine e territoriali quali:
 - Musei da Gustare (Provincia di Modena), aprile;
 - la Notte dei Musei (Comune e Provincia di Modena), maggio;
 - la Giornata del Contemporaneo (AMACI e Galleria Civica di Modena), settembre.

Gli accordi di collaborazione

Nel suo operare F.F.M. collabora con prestigiose istituzioni nazionali ed internazionali, tra cui si segnala: la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Radio 3 Rai, la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, lo Scotland's Centre for Photography, con sede a Edimburgo, il Centro della fotografia SA, con sede a Lima, il prestigioso il Center for Creative Photography di Tucson in Arizona.

Con la prestigiosa Fondazione Bevilacqua La Masa è aperta la collaborazione che ha portato alle mostre personali su Axel Hütte e Hiroshi Sugimoto, sulle quali è stata impostata dalle due istituzioni una comunicazione congiunta e coordinata, così come la gestione parallela di aspetti organizzativi. La mostra "Axel Hütte. Fantasmi e realtà" è stata concepita come una rassegna localizzata su due diverse sedi, i cui allestimenti hanno messo a fuoco due filoni complementari della ricerca dell'artista – il paesaggio e l'architettura. La selezione di opere di Hiroshi Sugimoto presentata a Venezia ha anticipato la mostra antologica che verrà presentata a Modena nel 2015.

Dall'11 luglio al 30 agosto 2014 il CaMEC di La Spezia ha ospitato la mostra "Destini/Storie/Vite", una selezione di opere video-fotografiche provenienti dalle collezioni di Fotografia Contemporanea della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

F.F.M. ha partecipato al progetto partecipativo sul sito Unesco di Modena "E' la mia vita in Piazza Grande", promosso dal Museo Civico d'arte in qualità di coordinatore del Sito Unesco per il Comune di Modena. Sono stati coinvolti cinque studenti del Mater nella realizzazione di due set fotografici in Piazza Grande (nei mesi di gennaio e marzo 2014) in cui i cittadini modenesi hanno avuto la possibilità di farsi ritrarre gratuitamente, così da testimoniare il legame fra le persone e uno dei simboli della città. Una selezione di immagini è entrata nella mostra "Le Voci della Piazza" allestita presso la Galleria Europa di Piazza Grande e nel sito internet dell'iniziativa. La mostra e il sito sono stati inoltre arricchiti da immagini storiche provenienti dagli archivi gestiti da F.F.M..

F.F.M. promuove in collaborazione con la famiglia Vignali e l'Istituto d'Arte A.Venturi di Modena un concorso video-fotografico dedicato agli studenti del quinto anno di tutte le scuole superiori dell'Emilia Romagna. Dedicato a Davide Vignali, studente scomparso prematuramente nel 2011, il premio è stato istituito per volontà della famiglia, degli insegnanti e degli ex compagni di classe, che hanno voluto ricordare Davide per la traccia che ha lasciato negli anni trascorsi a scuola. Fin da subito si è aggiunta la collaborazione di F.F.M., da anni impegnata nel sostegno dei giovani artisti e della loro formazione. Nato nel 2011, dopo le prime due edizioni interne alla scuola modenese, si è esteso lo scorso anno alle classi quinte di tutti gli istituti superiori dell'Emilia Romagna, coinvolgendo gli studenti nell'ideazione di nuovi progetti artistici nel campo dell'immagine. All'edizione 2013/2014 del concorso hanno partecipato 47 studenti dall'intera regione, che hanno presentato i loro lavori sotto forma di serie fotografiche o video. Fondazione Fotografia partecipa al premio con un sostegno organizzativo di coordinamento per tutte le attività di promozione e mettendo in palio, per due dei vincitori, un workshop fotografico e un buono per l'acquisto di libri al bookshop. Ospita inoltre la mostra conclusiva del concorso, che nel 2013 è stata organizzata presso l'ex Ospedale Sant'Agostino e nel 2014 sarà allestita presso l'Atelier della sede didattica di Via Giardini.

Attività didattica

Parallela all'attività espositiva corre l'attività formativa che fa di F.F.M. un'istituzione unica a livello nazionale.

L'offerta si articola su diversi livelli e su uno spettro di proposte diversificate che si rivolgono ad un ampio target di pubblico, dagli studenti delle superiori ai fotografi amatori, dai giovani aspiranti artisti ai professionisti della camera oscura come agli operatori culturali con uno spiccato interesse per la fotografia e l'immagine contemporanea.

Completano l'offerta gli artist talk, gli eventi collaterali alle mostre ed una videoteca, strumenti di approfondimento concepiti all'interno dell'attività espositiva e che insieme ai corsi veri e propri contribuiscono a rendere fruibile il patrimonio della collezione e a coinvolgere il pubblico nelle attività espositive.

Nel dettaglio vengono presentati il Master di alta formazione sull'immagine contemporanea, i Workshop ed i progetti avviati con le scuole.

Master di alta formazione sull'immagine contemporanea

Il Master di alta formazione sull'immagine contemporanea rappresenta sicuramente l'iniziativa più complessa e, in termini economici, più rilevante.

Questo corso è da considerarsi come la naturale evoluzione dell'azione di sostegno agli artisti nazionali e internazionali e dell'impegno a favore della formazione e della ricerca che Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha svolto direttamente negli anni precedenti all'avvio delle iniziative di F.F.M.. È un percorso di alta formazione rivolto a coloro che hanno individuato la fotografia e il video quali mezzi principali della loro pratica artistica e fondato non soltanto su lezioni e seminari, ma sull'insieme di tre azioni fra di loro diverse e complementari: insegnare; promuovere; sostenere.

Finalità principale del corso di studi è permettere agli studenti di costruire un proprio profilo professionale in ambito video-fotografico, fornendo loro solide basi critiche e metodologiche. Attraverso il continuo dialogo tra sistema formativo e ambito professionale, il corso valorizza i lavori e le ricerche degli studenti, promuovendo il loro inserimento nel sistema dell'arte e della fotografia. Accanto alle attività didattiche, infatti, viene dato ampio spazio al confronto diretto con gli esperti del settore. Gli studenti sono inoltre coinvolti attivamente nelle numerose iniziative ideate e sostenute da F.F.M. nell'arco dell'intero biennio (esposizioni, residenze d'artista, pubblicazioni, seminari, ecc.).

Al termine del biennio i diplomati saranno in grado di identificare i concetti, le risorse e le tecniche necessarie allo sviluppo di un ciclo di progetto nel campo dell'immagine d'arte.

La didattica poggia sui corsi di base che sono lezioni frontali tenute da uno o più docenti allo scopo di fornire competenze avanzate e spunti di riflessione sui temi che caratterizzano i singoli percorsi. Ogni corso di base ha quindi l'obiettivo di: a) mettere gli studenti in condizione di aumentare le conoscenze fondamentali per orientarsi nel complesso mondo dell'immagine artistica sia da un punto di vista concettuale che empirico; b) aprire una serie di questioni che saranno affrontate e sviluppate durante le varie tappe dei singoli percorsi. In questo senso, i corsi di base non intendono soltanto trasferire nozioni generali ma anche proporre uno specifico programma di ricerca dei significati e degli strumenti utili ad affrontare le questioni aperte durante gli stessi corsi. I corsi di base forniscono i fondamenti per i rispettivi percorsi e affrontano i seguenti argomenti:

- Cultura visuale: teoria e metodi della ricerca visuale; media studies; communication studies; sociologia e antropologia visuale;
- Storia della fotografia: l'evoluzione del linguaggio fotografico dall'800 ad oggi, con particolare riferimento al contemporaneo;
- Progettazione: ideazione, costruzione e presentazione di un progetto fotografico;
- Iconografia: elementi di storia dell'arte, arti performative, architettura, cinema, multimedia;
- Pratiche artistiche: storia dei metodi e delle tecniche; elementi di fotografia analogica e digitale, video.

Accanto ai corsi di base vengono erogati dei seminari intensivi tenuti da uno o più docenti su temi specifici di approfondimento degli argomenti generali introdotti nei corsi di base. Nei seminari si privilegia una modalità dialogica orientata al confronto e alla discussione di materiali messi a disposizione degli studenti preventivamente o affrontati durante i giorni di seminario.

I workshop prevedono un programma di messa alla prova o di applicazione di alcuni dei concetti, metodi, questioni, spunti, provocazioni, ecc. proposti nei corsi di base e nei seminari. I workshop richiedono la partecipazione diretta e attiva degli studenti nelle forme e nei modi che il singolo docente sceglie di utilizzare.

Durante il biennio gli studenti hanno la possibilità di sviluppare le loro ricerche usufruendo di diversi laboratori didattici (camera oscura, sala di posa attrezzata per la ripresa video e fotografica, sala multimediale) avvalendosi di una biblioteca specializzata e lavorando a contatto con le opere originali che compongono le collezioni internazionale e italiana della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. All'interno della sede didattica è presente un atelier a disposizione degli studenti come spazio espositivo e di lavoro. In sostegno agli studenti il master offre inoltre convenzioni agevolate con laboratori di stampa e fornitori specializzati.

A completamento dell'attività formativa, è prevista la partecipazione a conferenze, artist talk ed eventi organizzati da F.F.M. e l'organizzazione di visite guidate a eventi particolarmente di rilievo per la scena contemporanea internazionale (Art Basel, Documenta, e altri ancora).

Attraverso i tutorial, durante il primo anno, il lavoro degli studenti è supervisionato a cadenza regolare da artisti, e professionisti del settore video-fotografico. Il secondo anno i tutor vengono individuati tra diversi operatori del settore: critici, curatori e galleristi.

Al fine di sostenere e far circolare le produzioni degli studenti, il master si impegna a creare occasioni di inserimento sia nell'ambito professionale che nel sistema dell'arte. Nello specifico per la promozione dei progetti degli studenti e il loro sviluppo saranno organizzati premi e incontri con esperti e figure di rilievo del sistema dell'arte contemporanea – curatori, critici, galleristi, etc.

Allo scopo di favorire l'internazionalizzazione dei lavori degli studenti, durante il percorso i diplomati potranno essere coinvolti nel programma di residenze d'artista che F.F.M. organizza in collaborazione con centri di ricerca e istituzioni internazionali. La circolazione dei lavori viene inoltre ad essere incentivata attraverso mostre, pubblicazioni e collaborazioni con festival e altre realtà che operano nel settore video-fotografico.

Nel corso del periodo oggetto di rendiconto si sono tenute in contemporanea la seconda e la terza edizione. Al secondo anno della seconda edizione partecipano 9 studenti, mentre quelli iscritti al primo anno della terza edizione sono 11. In luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della quarta edizione del Master. Gli studenti che hanno superato il processo di selezione e sono stati ammessi sono stati 14.

Corso Curatori

Durante questo esercizio è stata ampliata l'offerta didattica. Il corso curatori è stato progettato per rivolgersi a coloro che desiderano sviluppare le competenze necessarie alla curatela e all'organizzazione di mostre nell'ambito delle arti visive, con particolare riferimento alla fotografia. In particolare, l'obiettivo del corso è formare giovani curatori capaci di confrontarsi con le diverse realtà che all'interno del sistema dell'arte contemporanea operano nell'ambito della fotografia e dell'immagine.

Il corso è strutturato in cinque diversi moduli, ciascuno finalizzato all'approfondimento di un aspetto specifico. Ogni modulo ha una durata di 32 ore condensate in una settimana al mese da gennaio a giugno, dal lunedì al venerdì. I moduli riguardano: 1) Ideazione e progettazione di una mostra; 2) Comunicazione e fundraising; 3) Produzione, realizzazione e allestimenti; 4) Editoria; 5) Restauro, conservazione e catalogazione. Alla fine del percorso i partecipanti verranno calati in una realtà molto operativa, con l'esposizione al pubblico e agli esperti del settore dei progetti di mostra realizzati durante il corso del semestre. La mostra è stata allestita presso l'ex Ospedale Sant'Agostino di Modena contemporaneamente a The Summer Show 2014 ed è stato pubblicato un catalogo di raccolta, venduto presso il bookshop.

Molteplici le integrazioni dell'offerta: la partecipazione ad una trasferta formativa organizzata nell'ambito del master (es. ArtBasel a Basilea, Documenta a Kassel, Biennale di Istanbul); la presenza a seminari tenuti da critici, curatori ed esperti del settore italiani e internazionali organizzati all'interno del piano didattico del master (es. Angela Vettese, Walter Guadagnini, Julia Draganović, Sandra Phillips – senior curator del Moma di S.Francisco, Christopher Phillips – curatore presso l'ICP International Center for Photography di New York, Leo Rubinien – fotografo e curatore); l'utilizzo della biblioteca specializzata di F.F.M., che conta ad oggi oltre 1200 volumi di fotografia e arte contemporanea oltre che il patrimonio della videoteca di F.F.M., con oltre 90 interviste ad artisti, critici e curatori della scena contemporanea nazionale e internazionale.

I partecipanti a questa edizione sono stati 13, poco sotto al numero massimo previsto di 15.

Workshop

I workshop sono corsi brevi a pagamento tenuti da artisti di fama internazionale. Hanno una durata media di 2 giorni ciascuno e sono programmati nei fine settimana. Destinati a tutti coloro che praticano la fotografia (studenti, artisti, fotoamatori), si svolgono a Modena, salvo specifiche eccezioni organizzate in località diverse. Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati 6 eventi a cui hanno partecipato in totale 73 persone raggiungendo in oltre il 70% dei casi il numero massimo preventivato.

<i>WorkShop</i>	Partecipanti
PAOLA DE PIETRI - Immagini di comunità	9
SETTIMIO BENEDEUSI - Fotografia di moda	15
MARIO CRESCI - Costruire un portfolio	7
TONI THORIMBERT - L'esperienza del	14
VINCENZO CASTELLA - Indagine sulla	13
FRANCO FONTANA - La memoria del	15

Conservazione, catalogazione e altre attività

F.F.M. opera in una terza area di attività che riguarda in senso ampio la gestione, la conservazione e la catalogazione di fondi fotografici di terzi e di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. In particolare, nel corso dell'esercizio F.F.M. ha continuato ad implementare la gestione dei fondi di fotografia storica relativi al territorio modenese concessi in deposito, dando contestualmente avvio a una nuova area di attività e servizi legati alla fruizione dei fondi storici, alla conservazione e alla catalogazione. Questa attività si aggiunge a quella, portata avanti da tempo, di gestione della collezione di fotografia storica e contemporanea della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Le attività di catalogazione, conservazione e consultazione delle fotografie storiche avvengono nella sede di via Giardini, dove sono presenti le fotografie originali storiche, conservate nei depositi climatizzati. Si tratta di un'attività molto variegata di cui si da conto nel prosieguo.

Gestione fondi storici

La gestione e la valorizzazione della fotografia storica è una delle principali attività che F.F.M. mette a disposizione di terzi. Grazie ad essa F.F.M. può contare su un patrimonio di circa 595.000 immagini di proprietà di privati e enti pubblici, che documentano l'attività fotografica del territorio modenese dalla fine dell'Ottocento agli anni Ottanta del Novecento. Sono stati infatti sottoscritti 39 contratti di deposito con proprietari di fotografie storiche del territorio modenese, sia pubblici (Museo Civico di Modena, Provincia di Modena) che privati. F.F.M. si è dotata di un regolamento d'uso e di un tariffario per l'utilizzo delle riproduzioni di queste immagini.

F.F.M. gestisce anche la collezione storica della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, rappresentata da cinque fondi fotografici che datano dal 1863 agli anni Cinquanta per un totale di oltre 114.000 immagini realizzate da autori modenesi, oltre a un importante archivio di oltre 10.000 negativi sulla Biennale d'Arte di Venezia dal 1948 al 1986.

Nel corso dell'esercizio è stata resa possibile la consultazione on-line degli archivi storici attraverso il sito www.fondazionefotografia.org dove è possibile ricercare fra le 129.000 schede relative ad altrettante immagini. Sono state evase 42 domande di ricerca di cui 28 concluse con richiesta di riproduzione o di utilizzo di immagini per pubblicazioni e mostre.

Gestione collezione contemporanea

F.F.M. gestisce le collezioni di fotografia contemporanea, italiana e internazionale, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena composta da 1.131 opere in grado di documentare gli esiti della ricerca artistica condotta in questi anni nel campo dell'immagine. Le due raccolte hanno preso forma attraverso acquisizioni che riguardano autori già affermati ed emergenti. Ne fanno parte opere fotografiche, video e film d'artista, oltre a diverse installazioni. La collezione internazionale, strutturata per aree geografiche, conta al momento 746 opere e ha preso in esame sinora sei zone: Estremo Oriente, Europa dell'Est, Africa e Medio Oriente, India, Sudamerica, USA. Nel 2014 è stata avviata l'acquisizione di opere dal Nord e Ovest dell'Europa. Tra gli artisti coinvolti sono presenti Hiroshi Sugimoto, Nobuyoshi Araki, Daido Moriyama, Július Koller, David Goldblatt, Kimsooja, Milica Tomić, Dayanita Singh, Edward Weston, Diane Arbus, Bruce Davidson, Lee Friedlander. Le acquisizioni continueranno nel corso del 2014 concentrandosi sulla scena artistica dell'Europa Occidentale e Settentrionale. La sezione italiana raccoglie alcune delle esperienze più significative della fotografia del nostro Paese dagli anni Settanta ad oggi ed è rappresentata da 385 opere. Gabriele Basilico, Luigi Ghirri, Olivo Barbieri, Guido Guidi, Paola De Pietri, Walter Niedermayr e Franco Vaccari sono alcuni tra gli artisti finora coinvolti.

L'ufficio tecnico, l'amministrazione e l'ufficio conservazione seguono congiuntamente la gestione organizzativa e logistica delle richieste di prestito da parte di terzi di opere della collezione.

Sono stati gestiti i prestiti di opere richieste da altre istituzioni: Galleria Civica di Modena (fotografie di Gabriele Basilico per la mostra Gabriele Basilico nella collezione della Galleria civica di Modena, e Irwin per la mostra Dreams and Conflicts); MART, Rovereto (fotografie di Vittore Fossati per la mostra Scenario di terra); CAMEC, La Spezia (fotografie di 24 artisti italiani e internazionali per la mostra Destini/Storie/Vite).

Conservazione

L'attività di conservazione riguarda sia il patrimonio storico conservato nei depositi di via Giardini, sia il patrimonio fotografico contemporaneo della Fondazione FCRMO conservato in depositi esterni. Il condizionamento è solo una delle procedure svolte per la conservazione: ad essa si associano anche i controlli climatici e di illuminazione delle sedi espositive, così come la preparazione delle fotografie per le esposizioni (passpartout conservativi, imballi, condition report) o le operazioni di pulizia e inserimento in imballi conservativi adatti allo stoccaggio. Nel corso dell'esercizio in tutti i depositi sono stati effettuati controlli periodici per verificarne le condizioni ambientali e sono stati redatti e aggiornati i condition report di tutto il patrimonio fotografico della Fondazione FCRMO. L'attività di controllo delle condizioni conservative è stata periodicamente ripetuta anche nelle sale espositive del l'Ex Ospedale Sant'Agostino e del Foro Boario, di cui è stato redatto il Facility Report, documento che certifica le condizioni di sicurezza dello spazio a fini espositivi e conservativi.

Catalogazione

F.F.M. segue tutte le fasi dello studio dei fondi fotografici, dall'inventariazione alla digitalizzazione e alla catalogazione, seguendo gli standard ministeriali della scheda F (scheda per le fotografie). Le schede, che abbinano i dati alla riproduzione digitale dell'immagine, vengono rese disponibili alla consultazione direttamente sul sito della Fondazione, facilitando la ricerca anche per i non addetti ai lavori. Nel corso dell'esercizio sono state avviate la catalogazione e la digitalizzazione di due collezioni private, seguendo gli standard della scheda ministeriale. Si tratta della Collezione storica Sandretto e della Collezione contemporanea Malerba; i progetti hanno un arco di svolgimento biennale.

Per quanto riguarda la catalogazione della collezione di fotografia contemporanea della Fondazione CRMO e di tutti gli autori in essa presenti il processo richiederà ancora un biennio.

Durante l'anno la struttura è stata positivamente coinvolta in un progetto che riguarda la catalogazione del patrimonio delle Soprintendenze, finanziato da Fondazione del Monte di Bologna, Fondazione CRMO, Associazione Federativa fra casse e Monti dell'Emilia Romagna. Il progetto, inserito in un più ampio insieme di azioni volte a migliorare la collaborazione fra Fondazioni e Soprintendenze, ha preso avvio nell'autunno 2014.

Restauro

F.F.M. svolge internamente e offre al pubblico un servizio di restauro degli originali fotografici (negativi e positivi) che necessitano interventi di pulitura, consolidamento e spianatura, per ripristinare le condizioni ottimali per la stabilità dell'oggetto. Nell'esercizio è stato eseguito un intervento di restauro su 12 fotografie di Aurelio Amendola per conto della Galleria Civica di Modena. Le fotografie sono state esposte nella mostra "Michelangelo e il Novecento, Modena".